



CITTA' DI VITTORIA

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Copia di Deliberazione della Commissione Straordinaria *CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE*

Atto N. 03

Seduta del 31.01.2020

OGGETTO: Conferimento cittadinanza onoraria a Edith Bruck

L'anno duemilaventi il giorno trentuno del mese di Gennaio alle ore 11,00, si riunisce la Commissione Straordinaria, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica – 02 agosto 2018 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.206 del 05.09.2018 e s.m.i., così composta:

COMMISSIONE STRAORDINARIA	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
Dott. Filippo Dispenza	x	
Dott. Giovanna Termini	x	
Dott. Gaetano D'Erba	x	

con l'assistenza del Segretario Generale, Dott. Valentino Pepe.

La Commissione dichiara aperta la seduta e provvede a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Parere Regularità Tecnica

VISTA la presente proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica.

Si attesta/non si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa

Vittoria, 31.01.2020.

Il Dirigente

f.to dott. Valentino Pepe

Parere Regularità Contabile

VISTA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €._____ è imputata al _____

VISTO: Si attesta la copertura Finanziaria

Si dà atto che la presente proposta di Deliberazione comporta riflessi diretti/indiretta sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Vittoria,

Il Dirigente

Spazio riservato al Segretario Generale

Vittoria,

Il Segretario Generale

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Premesso

che il Comune di Vittoria ritiene fondamentali i principi di tolleranza, rispetto dei diritti umani e contrasto di ogni forma di discriminazione che costituiscono le fondamenta di ogni società democratica e pluralista;

che tale attitudine trova riscontro e testimonianza in accadimenti storici che hanno determinato un particolare legame tra la Città e il popolo ungherese;

che in particolare presso il Comune di Vittoria è allestito un museo in un capannone restaurato all'interno del sito dove si trovava il più grande campo di concentramento della Sicilia costruito durante la I Guerra Mondiale all'interno del quale erano tenuti circa 18.000 prigionieri austro-ungarici;

che in ragione della profonda umanità dimostrata dal Capitano del campo di concentramento del Regio Esercito Giovan Battista Parrini lo stesso ricevette come ringraziamento una pergamena di ringraziamento da 62 tra ufficiali e graduati ungheresi che manifestarono affetto e gratitudine per il trattamento ricevuto durante la prigionia;

che successivamente nel 1926 il consiglio comunale di Vittoria accolse la richiesta di erigere un monumento in ricordo delle vittime ungheresi individuando il luogo della sepoltura in uno spazio all'interno del perimetro del cimitero di Vittoria; venne altresì costituito un comitato con il compito di cercare le salme dei soldati ungheresi sepolti nei vari cimiteri della Sicilia e concentrarli in quello di Vittoria, iniziando così un lungo lavoro di ricerca a cui partecipò lo stesso capitano Parrini che portò alla individuazione di 118 soldati magiari caduti in Sicilia.

che il 29 maggio del 1927 alla presenza del Prefetto di Ragusa e delle autorità locali e ungheresi avvenne l'inaugurazione della cappella costruita all'interno del cimitero di contrada Cappellaris a Vittoria;

che la città di Vittoria considera gli anni di prigionia degli ungheresi un pezzo della propria storia ed ha voluto fissarlo nella memoria del tempo sia con la costruzione della cappella, allora, sia con l'istituzione del museo storico italo-ungherese che mette in luce i diversi momenti di contatto tra la storia italiana e quella ungherese nell'Ottocento e Novecento, dall'epopea risorgimentale ai due conflitti mondiali, avvalendosi della collaborazione del Museo di Storia militare di Budapest, riconosciuto come uno dei più importanti musei militari d'Europa.

Il monumento eretto all'interno del cimitero di Vittoria e il museo rappresentano un simbolo di solidarietà ma anche di legame che unisce la città di Vittoria allo Stato d'Ungheria, un legame che si è consolidato negli anni tanto che ogni anno, nel mese di novembre, una delegazione Magiara viene a Vittoria per rendere onore ed omaggio a quei caduti che, pur essendo allora nemici, avevano lottato per la loro patria. Da quel lontano conflitto è nato un vincolo di grande amicizia fra i due popoli che in seguito al gemellaggio con la città di Mátészalka, si scambiano visite attraverso delegazioni di amministratori, operatori economici e studenti per rinsaldare i legami tra le due popolazioni e per erigere un ponte di solidarietà, di stima e di cooperazione reciproca da offrire alle giovani generazioni, come contributo alla costruzione di un futuro di pace.

Considerato

che è intenzione di questa Commissione straordinaria rinsaldare e contribuire a perpetuare il legame della Città di Vittoria con il popolo ungherese anche attraverso il riconoscimento dell'opera di chi dei suoi figli si è reso testimone di messaggi di pace e rispetto dei diritti umani;

che l'istituto della "cittadinanza onoraria", benché non disciplinato da specifica norma né sovraordinata né interna al Comune, costituisce un riconoscimento onorifico deciso dall'Ente per chi, non essendo iscritto nella rispettiva anagrafe, si sia particolarmente distinto nei diversi campi delle attività umane;

che tra i testimoni delle atrocità commesse e subite durante la seconda guerra mondiale vi è la scrittrice ungherese Edith Steinschreiber, in arte Bruck, la quale ultima dei sei figli di una povera famiglia ebrea, conobbe fin dall'infanzia, l'ostilità e le discriminazioni che nel suo paese, come nel resto d'Europa, investono gli ebrei. Edith Bruck nella primavera del [1944](#), a dodici anni, dal ghetto di [Sátorajújhely](#) venne deportata con la famiglia ad [Auschwitz](#) e poi in altri campi di sterminio tedeschi: Kaufering, Landsberg, [Dachau](#), [Christianstadt](#) e, infine, [Bergen-Belsen](#), dove verrà liberata, insieme solo alla sorella, nell'aprile del 1945. La madre il padre e un fratello della Bruck morirono nei campi di sterminio vittime della protervia nazista.

Edit Bruck dopo aver vissuto in Israele a ridosso della nascita del nuovo Stato nel 1954 giunge in Italia e si stabilisce a Roma, dove ancora oggi risiede.

Con l'opera *Chi ti ama così* Edith Bruck inizia la sua carriera di scrittrice e testimone della Shoah adottando la [lingua italiana](#).

Dopo i primi racconti di deportati pubblicati negli anni immediatamente successivi alla guerra, Edith Bruck, assieme a [Emilio Jani](#), [Piera Sonnino](#), [Ruth Weidenreich Piccagli](#) e [Corrado Saralvo](#), fa parte di quella seconda generazione di testimoni che nel decennio 1959-69 produce in Italia nuovi importanti memoriali dell'Olocausto, prima della grande proliferazione di racconti successiva agli anni '90. A differenza dei primi testimoni della Shoah, Edith Bruck non limita la sua narrazione agli eventi nel lager, ma racconta la sua infanzia prima della sua deportazione e l'ostilità continua dell'Europa verso i sopravvissuti, anche dopo la guerra.

Collabora con alcuni giornali, fra cui [Il Tempo](#), il [Corriere della Sera](#) e [Il Messaggero](#), intervenendo in diverse occasioni intorno ai temi dell'identità ebraica e della politica di [Israele](#).

Nel [1971](#) la sua prima opera teatrale, *Sulla Porta*, è messa in scena al Piccolo Teatro di Milano e di Roma al Teatro Quirinale di Roma. È tra i fondatori del Teatro della Maddalena di Roma, dove l'opera *Mara, Maria, Marianna* (di Bruck, Maraini, e Boggio) è presentata nel [1974](#), seguita l'anno successivo da "Per il tuo bene".

Si cimenta anche nella [regia](#), girando il film *Improvviso*, nel [1979](#) (storia dell'educazione di un adolescente all'interno di una famiglia cattolica), e più tardi il film per la televisione *Un altare per la madre* ([1986](#)), tratto dall'[omonimo romanzo](#) (del [1978](#)) di [Ferdinando Camon](#).

Ha tradotto, spesso in collaborazione con Risi, i più grandi poeti ungheresi, [Gyula Illyés](#), [Ruth Feldman](#), [Attila József](#) e [Miklós Radnóti](#), e presentato [Renukã](#).

Edith Bruck non rinuncia alla propria missione di portare la propria testimonianza presso scuole e università in tutta Italia.

Nel 2018, l'[Università di Macerata](#) – dopo aver invitato la scrittrice in qualità di testimone – decide di rieditare presso la propria editrice il corpus poetico fondamentale di Edith Bruck, che consta delle tre raccolte *Il tatuaggio* (Guanda, 1975), *In difesa del padre* (Guanda, 1980) e *Monologo* (Garzanti, 1990), riproponendo la presentazione scritta da [Giovanni Raboni](#) per la raccolta d'esordio e arricchendo la pubblicazione, per la prima volta, di spunti critici con le introduzioni di Paolo Steffan, che ne scandaglia il binomio amore-dolore, e della curatrice, che descrive i Versi vissuti di Bruck come «una sorta di autobiografia in versi che, pur collocandosi in linea di continuità con la maggiore produzione in prosa, è capace a differenza di quest'ultima di spogliarsi facilmente del dato contingente per lasciar risuonare interrogativi universali».

Nel novembre 2018 riceve la *laurea honoris causa* in Informazione, Editoria e Giornalismo dall'[Università Roma Tre](#), in occasione della quale dichiara che la propria università è stata Auschwitz.

Nel gennaio 2019 è invitata a testimoniare dal Presidente [Sergio Mattarella](#) nel corso delle celebrazioni della *Giornata della Memoria* al *Quirinale*, dove è stata intervistata da [Francesca Fialdini](#) e brani della sua opera sono stati recitati da [Isabella Ragonese](#).

Il 24 ottobre 2019 l'ateneo maceratese le conferisce la *laurea honoris causa* in Filologia moderna, mentre esce il libro *Ti lascio dormire*, dedicato a Risi. Su "[la Repubblica](#)" Antonio Gnoli la definisce «una donna straordinaria. Intensa come poche».

Malgrado l'avanzare dell'età e il peso che l'attività comporta (come raccontato nel libro *Signora Auschwitz*), Edith Bruck non rinuncia ancora oggi alla propria missione di portare la propria testimonianza presso scuole e università in tutta Italia, contribuendo in misura rilevante alla incessante opera di conservazione della memoria ed educazione e sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della discriminazione.

RITENUTO alla luce dei presupposti sopra descritti, di dover attestare pubblico riconoscimento alla scrittrice ungherese Edith Bruck quale tangibile segno di stima da parte della Città di Vittoria per la continua testimonianza che ha accompagnato la sua attività di perpetuazione della memoria delle atrocità subite dal popolo ebraico durante la seconda guerra mondiale, conferendo la cittadinanza onoraria anche nell'obiettivo di creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro l'antisemitismo e più in generale contro tutte le discriminazioni, nella considerazione che ancora oggi più che mai si rende necessario ribadire tali principi a fronte di un ripugnante rigurgito negazionista dei fatti storici che determinarono il genocidio di oltre 6 milioni di ebrei per effetto dell'odio disumano e scellerato del nazifascismo.

DELIBERA

Conferire a Edith Bruck, la cittadinanza onoraria quale segno di rinnovata continuità del legame della città di Vittoria con il popolo ungherese attraverso il riconoscimento dell'opera di chi dei suoi figli si è reso testimone di messaggi di pace e rispetto dei diritti umani.

Di prevedere all'interno del Museo Ungherese di Vittoria una apposita sezione dedicata alle opere di Edith Bruck a testimonianza della Shoah degli ebrei di nazionalità ungherese.

Di dare atto che in occasione di apposita cerimonia si provvederà alla consegna di copia del presente atto a Edith Bruck e di una pergamena simbolicamente rappresentante la Cittadinanza Onoraria di Vittoria

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

Visti il parere di regolarità tecnica e quello contabile resi dai rispettivi competenti dirigenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Procede alla seguente votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)
assenti n. / (/)
votanti n. 3 (tre)
voti favorevoli n. 3 (tre)
voti contrari n. / (/)
astenuti n. / (/)

DELIBERA

Approvare/non approvare/rinviare sia nella parte narrativa che in quella propositiva, la superiore proposta di deliberazione

Successivamente: Attesa la necessità e l'urgenza di provvedere in merito;

Procedutosi alla votazione resa ai sensi di legge:

presenti n. 3 (tre)
assenti n. / (/)
votanti n. 3 (tre)
voti favorevoli n. 3 (tre)
voti contrari n. / (/)
astenuti n. / (/)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91 e s.m.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

F.TO Dott. Filippo Dispenza

F.TO Dott. Ssa Giovanna Termini.....

F.TO Dott. Gaetano D'Erba.....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Dott. Valentino Pepe

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 04.02.2020

al 18.02.2020

registrata al n.

Reg. pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li

SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE

Vittoria li, 31.01.2020

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Dott. Valentino Pepe

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 04.02.2020

al 18.02.2020 che sono/non sono pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data 31.01.2020. Per:

☐ Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. N°44/91 ss.mm.ii.;

☐ Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 della L.R. N° 44/91 e ss.mm.ii.

Vittoria, li ...31.01.2020...

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Valentino Pepe

.....
Per copia conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li.....

Il Funzionario Delegato